

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO  
OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE  
POSSEDUTE DALLA PROVINCIA  
(ART. 1 C. 612 DELLA L. 190/2014)**

*Assessorato Bilancio e Programmazione*

---

*Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia  
(art. 1 c. 612 della L. 190/2014)*

## INDICE SISTEMATICO

PREMESSA _____	3
PIANO OPERATIVO _____	4
ATTIVITA' SVOLTE IN ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO _____	5
Conclusioni _____	6

---

### Assessorato Bilancio e Programmazione

*Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia  
(art.1 c.612 della L. 190/2014)*

TIPO DOCUMENTO: *Relazione*  
AREA: *Finanziaria*  
SETTORE: *Settore Finanziario*  
SERVIZIO: *Servizio Bilancio*  
TEL.: *070 93 56 1*  
C.F. *92121560921*

VER.: *n. 1 del 25.03.2016*  
FAX.: *070 93 70 383*  
P.I.: *02981030923*

APPROVATO CON: -  
DIRIGENTE: *Dr. Mariano Cabua*  
RESPONSABILE -  
SEDE: *via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*  
REDATTO DA: *Sara Matta*  
E-MAIL *ragioneria@provincia.mediocampidano.it*

## PREMESSA

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

*Assessorato Bilancio e Programmazione*

*Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia  
(art.1 c.612 della L. 190/2014)*

## PIANO OPERATIVO

Il Piano operativo, approvato con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n.67 in data 10.11.2015 prevedeva di verificare la razionalizzazione delle partecipazioni nelle seguenti società:

ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	<b>G.A.L. LINAS CAMPIDANO</b> <b>Società Consortile a.r.l.</b>	La Società, in coerenza con le finalità consortili istituzionali e quale configurazione giuridica del Gruppo di Azione Locale costituito per l'attuazione, in generale, di strategie di sviluppo locale ed in particolare di strategie di sviluppo rurale realizzate con la metodologia LEADER, ha come scopo prioritario la valorizzazione delle aree di competenza, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociali ed occupazionali.	8,78%
2	<b>CONSORZIO INDUSTRIALE</b> <b>PROVINCIALE MEDIO CAMPIDANO</b>	Il Consorzio, nell'ambito territoriale di riferimento, persegue le finalità di promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dei servizi, e altri.	0,00

Assessorato Bilancio e Programmazione

Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia  
(art.1 c.612 della L. 190/2014)

## ATTIVITA' SVOLTE IN ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

### - G.A.L. LINAS CAMPIDANO Società Consortile a.r.l.:

Il Piano operativo prevedeva l'intenzione dell'Amministrazione di recedere dalla qualità di socio del G.A.L. LINAS CAMPIDANO Società Consortile a r. l., ponendo in essere gli atti conseguenti e tutte le attività necessarie e finalizzate alla cessione delle quote e al conseguente recupero del capitale sociale.

Questo Ente in relazione al piano operativo ha provveduto ad avviare le procedure in tal senso, ma queste ancora non sono state completate e al momento risultano in itinere per le seguenti motivazioni.

Innanzitutto si è proceduto ad analizzare e quantificare il beneficio e la convenienza economica della recessione da soci di questa partecipata.

Questo studio ha evidenziato che l'eventuale recessione da soci non avrebbe consentito all'ente di recuperare l'intera quota detenuta dalla Provincia del Medio Campidano dell'8,78% che è pari ad un valore nominale di € 15.000,00, in quanto questa risulta oggi erosa dalle perdite avute nei risultati di gestione anni 2010 e 2011 che il Patrimonio netto ha subito e che vengono riportate a nuovo.

Pertanto, la partecipazione della Provincia valorizzata al patrimonio netto al 31.12.2014 (calcolato sugli ultimi dati di bilancio disponibili) risulta pari ad € 14.326,07.

Inoltre, occorre sottolineare che non vi sono state e non vi sono contribuzioni e/o sovvenzioni che l'Amministrazione del Medio Campidano eroga, straordinariamente o ordinariamente a favore di questa società: quindi si può affermare in tutta certezza che non vi sono oneri a qualunque titolo che possono gravare sul bilancio dell'Amministrazione Provinciale.

Sebbene la quota di partecipazione sia di modesto ammontare, gli incontri informali con gli altri soci del Gal Linas Campidano, per l'eventuale cessione delle quote, sono risultati infruttuosi.

Ciò è dovuto all'approvazione della L.R. n.2/2016, la quale disciplinando l'articolazione territoriale, l'ordinamento e lo svolgimento delle funzioni amministrative degli Enti Locali sardi, all'art.3 ha promosso le Unioni dei Comuni quali "Enti di dimensione territoriale minima ottimale" per la programmazione e la realizzazione di politiche di sviluppo locale. La successiva Deliberazione della Giunta Regionale n.12/10 dell'8.3.2016 ha disposto che i GAL debbano fare riferimento alle "Unioni dei Comuni", quali ambiti territoriali che garantiscono l'integrità e la contiguità territoriale dei Comuni, addirittura favorendo l'aggregazione di più Unioni di Comuni ed in modo da evitare la frammentazione degli assetti istituzionali. Così pure, in coerenza con i principi a fondamento della L.R. n. 2/2016, i comuni LEADER eleggibili facenti parte della medesima Unione di Comuni non possano aderire a GAL diversi.

Con l'attuazione delle norme della L.R. n.2/2016 e delle disposizioni della Deliberazione G. R. n.12/10 dell'08.03.2016, avverrà il naturale passaggio delle quote

*Assessorato Bilancio e Programmazione*

---

*Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia  
(art.1 c.612 della L. 190/2014)*

della Provincia del Medio Campidano, in quanto ente soppresso, ai nuovi Enti “Unione di Comuni”.

L’adesione al GAL Linas Campidano era stata deliberata dalla XVIII Comunità Montana Monte Linas e, solo dopo lo scioglimento di essa, la Provincia del Medio Campidano è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi. La partecipazione della Provincia inizia con decorrenza 01.04.2008.

La XVIII Comunità Montana possedeva una partecipazione finanziaria che assommava ad € 3.125,00. La Provincia con Delibera di Giunta Provinciale n.62 del 15.05.2009 ha proceduto all’integrazione della somma di € 11.875,00, quale differenza tra la quota di Capitale Sociale detenuta (€ 3.125,00) e la quota rideterminata (€ 15.000,00) in sede di aumento del capitale sociale.

Il GAL esercita un’attività senza fini di lucro ma con finalità di interesse pubblico in funzione dei compiti di attuazione del Piano di sviluppo Locale, seppure società costituita in forma di persona giuridica di diritto privato.

La società consortile, per il raggiungimento dei suoi scopi, prevede all’art.2 dello Statuto “di avvalersi anche delle strutture dei soci consorziati”.

A tal proposito occorre ricordare che la sede del G.A.L. è ospitata all’interno dell’edificio di proprietà della Provincia del Medio Campidano sito in Guspini ex sede della Comunità Montana.

#### **- CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE MEDIO CAMPIDANO:**

Il Piano operativo di razionalizzazione non ha dettato intenzioni di recesso in ordine al Consorzio industriale Provinciale Medio Campidano, giacché esso nasce per effetto della L.R. n.10/2008, che ha normato il riordino delle funzioni in materia di aree industriali. La Provincia non possiede azioni o quote del capitale sociale del Consorzio. Non vi sono contribuzioni e/o sovvenzioni che l’Amministrazione del Medio Campidano eroga, straordinariamente o ordinariamente a favore di questa società: e quindi può affermarsi che non vi sono oneri a qualunque titolo che possono gravare sul bilancio dell’Amministrazione Provinciale.

L’unico rapporto esistente è la nomina da parte del Commissario Straordinario di un proprio delegato a Presidente del Consorzio in data 19.08.2013.

#### **CONCLUSIONI**

Allo stato attuale, stanti le premesse, sia il GAL Linas Campidano che il Consorzio Industriale Provinciale avranno a breve un nuovo assetto societario, che non includerà più la Provincia soppressa del Medio Campidano, bensì i nuovi Enti Locali che le subentreranno come disposto dalla L. R. n.2/2016.

Il Dirigente dell’Area Finanziaria  
(Dott. Mariano Cabua)

*Assessorato Bilancio e Programmazione*

---

*Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia  
(art.1 c.612 della L. 190/2014)*